

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO
PAESANA (Provincia di Cuneo)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N. 26

OGGETTO: Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025. Approvazione definitiva.

L'anno **duemilaventitre** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **19:00** in Paesana, nella sala consigliere dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta.

All'appello risultano :

<i>n.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	MEIRONE Emidio	Presidente	X	
2	GIUSIANO Nico	Vice Presidente	X	
3	NASI Cristiana	Assessore	X	
4	PEROTTO Dora	Assessore	X	
5	ROVERE Silvia	Assessore	X	
6	VAUDANO Emanuele	Assessore	X	
<i>Totale</i>			<i>6</i>	<i>0</i>

E pertanto il numero è legale.

Con l'assistenza continua e l'opera del Vice Segretario dell'Unione Signor **GOLDONI Paolo**.

Il Signor **MEIRONE Emidio** nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA

Su relazione del Vice Presidente
Premesso che:

- Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione.
- Nell’anno 2023 il suddetto termine con Comunica del Presidente ANAC è stato differito al 31 marzo 2023
- l’art. 1 comma 60, della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

RICHIAMATI:

- a) **Legge 6 novembre 2012, n. 190** concernente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- b) **Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235** *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della Legge 6 dicembre 2012, n. 190”*
- c) **Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33** recante *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- d) **Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39** recante: *“disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49, 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- e) **DPR 16 aprile 2013 n. 62** *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165”*;
- f) **Decreto Legge n. 31 agosto 2013, n. 101** *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- g) **Decreto Legge 4 giugno 2014, n. 90** *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
- h) **Delibera ANAC n. 146 del 18 novembre 2014** in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della Legge 6 novembre 2012, n.190);
- i) **Delibera ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015** - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

- j) **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97** recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- k) **Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016** - Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2 del D.lgs. 33/2013 -. Art. 5- *bis*, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»
- l) **Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016** - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016
- m) **Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017** - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- n) **Legge, 30/11/2017 n° 179, pubblicata in G.U. 14/12/2017** - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- o) **Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018** “ Ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),
- p) **Delibera ANAC 21/11/2018** , n. 1074 “ Approvazione definitiva aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione”
- q) **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** , relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, entrato in vigore il 25/05/2018
- r) **Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101** adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679,
- s) **Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019** - Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001
- t) **“La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”** – DOCUMENTO approvato dall'ANAC il 17.10.2019
- u) **Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019** di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- v) Per il triennio 2019-2021 **Il Consiglio di Anac, nella seduta del 21 luglio 2021**, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione. In considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale.
- w) **Delibera A.N.A.C. numero 1201 del 18 Dicembre 2019** “ Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.”

x) **Delibera numero 177 del 19 Febbraio 2020** “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 Febbraio 2020.”

y) **Delibera numero 345 del 22 aprile 2020** “Individuazione dell’organo competente all’adozione del provvedimento motivato di “rotazione straordinaria”, ai sensi dell’art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni.

z) **Delibera numero 469 del 9 giugno 2021** “ Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”. La prima parte illustra i principali cambiamenti intervenuti sull’ambito soggettivo di applicazione dell’istituto, con riferimento sia ai soggetti tenuti a dare attuazione alla normativa (pubbliche amministrazioni e altri enti), che ai beneficiari del regime di tutela (c.d. whistleblower). Proseguendo, sono delineati i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione, che deve avvenire preferibilmente in via informatizzata. È poi illustrato il ruolo svolto dal “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” (RPCT) così come le indicazioni operative sulle procedure. Nella terza sessione, infine, si dà conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell’art. 54-bis.

aa) **Art. 6 del decreto legge n. 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113** ai sensi del quale

: “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, (PIAO) nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’art.6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.....omissis.....”

bb) Con un **comunicato del 21.11.2022**

(<https://www.anticorruzione.it/-/anac-approvato-il-piano-nazionale-anticorruzione-2023-2025>),

l'ANAC ha reso noto che, nella seduta del Consiglio del 16 novembre, è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il prossimo triennio 2023-2025. Nella seduta del Consiglio del 16 novembre 2022, Anac ha approvato il Piano nazionale Anticorruzione (Pna) 2022. cc) Con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 l'ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Il Piano è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle PP.AA., tendendo al contempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti: è stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra antiriciclaggio e lotta alla corruzione. Per quanto riguarda la trasparenza dei contratti pubblici, ANAC ha rivisto le modalità di pubblicazione: non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento.

DATO ATTO CHE l'art. 41, comma 1 lett. G del Dlgs. 97/2016 espressamente prevede:

*“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. **Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta**. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione”*

EVIDENZIATO CHE

➤ Particolare attenzione e approfondimento rivestono le indicazioni metodologiche per “il Sistema di gestione del rischio corruttivo” : Come evidenziato dall'ANAC “Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno

➤ Il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello. Tale obiettivo viene perseguito mediante l'attuazione delle misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori ritenute utili in tal senso. Da un punto di vista strettamente operativo, il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dall'Unione Montana dei Comuni del Monviso;

➤ che Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:

1. fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
2. disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
3. indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, ove possibile, la rotazione dei responsabili dei servizi e del personale.

➤ che Il piano realizza tale finalità attraverso:

A. l'analisi del rischio corruttivo;
B. la valutazione del rischio;
C. il trattamento del rischio attraverso l'individuazione delle misure da adottare, commisurate alle risultanze dell'analisi e delle valutazioni e calibrati sulle effettive potenzialità dell'amministrazione comunale, volti a prevenire il rischio corruttivo;
D. la consultazione e comunicazione attraverso coinvolgimento dei soggetti interni all'ente (responsabili di servizio, dipendenti da una parte e organi politici dall'altra) e dei soggetti esterni (associazioni, cittadini, enti territoriali e istituzioni) .
E. monitoraggio ed eventuale modifica e riesame degli interventi organizzativi in relazione alle esigenze di prevenzione emerse durante la prima applicazione del piano e dei feedback ricevuti

➤ che con l'approvazione del D.Lgs. 25-5-2016 n. 97, il piano anticorruzione assorbe in sé anche il piano della trasparenza

➤ che nella seduta del 1° agosto 2017, l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al PNA

➤ che con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

➤ che con deliberazione n. 1074 del 21/11/2018 è stato approvato l'aggiornamento definitivo Piano Nazionale Anticorruzione 2018

➤ che con delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019

➤ che con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 l'ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

SOTTOLINEATO CHE :

➤ L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

il Piano della performance,

il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza,

il Piano organizzativo del lavoro agile

il Piano triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

➤ Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese

➤ l'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha approvato con deliberazione di giunta n. 80 del 10.11.2022 il PIAO 2022-2024.

➤ Come si legge nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 : “ Una integrazione degli strumenti di programmazione può realizzarsi in diversi modi, avendo tuttavia presente che, nel percorso avviato con l'introduzione del PIAO, va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni. L'intento del legislatore è quello di evitare un'impostazione del PIAO quale mera giustapposizione di Piani assorbiti dal nuovo strumento e di arrivare ad una reingegnerizzazione dei processi delle attività delle PP.AA., in cui gli stessi siano costantemente valutati sotto i diversi profili della performance e dell'anticorruzione, assistiti da adeguate risorse sia finanziarie che umane. Ciò ha riflessi anche sul modo di lavorare dei vari soggetti che contribuiscono alla predisposizione del PIAO, necessariamente improntato ad una maggiore collaborazione.”

EVIDENZIATO CHE In questa fase nel rispetto delle scadenze ad oggi previste del 31.01.2023 per l'elaborazione di una programmazione triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il RPCT ha ritenuto di non adottare un PIAO 2023-2025 che costituisca una mera sommatoria dei documenti programmatici in esso assorbiti non coordinati tra loro e nella fattispecie limitarsi ad alcune sezioni del PTPC, prevedendo pertanto la predisposizione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023 -2025 e rinviando a termine di scadenza previsto ad oggi al 30.05.2023 in virtù del combinato disposto dell'art. 1, comma 775 della Legge di bilancio e ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.P.R. 132/2022, l'approvazione di un PIAO 2023 -2025 nel quale tutti i documenti di programmazione in esso assorbiti siano effettivamente coordinati tra loro.

DATO ATTO CHE :

➤ L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

➤ Sulla base di questa indicazione l'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha previsto i seguenti atti:

- il RPCT predisporre la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- La Giunta dell'Unione adotta la bozza del Piano triennale e comunica detta approvazione sul sito dell'Unione, a tutti i consiglieri dell'Unione, all'OIV, a tutti i responsabili degli uffici dell'Unione, ai revisori dei conti, ai sindacati dei lavoratori e alle organizzazioni di categoria
- tutti i destinatari e i cittadini residenti nel territorio dell'Unione potranno proporre e depositare le loro osservazioni
- La Giunta dell'Unione **approva definitivamente l'intero piano.**

VISTO ed esaminato :

- la Proposta di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Triennio 2023-2025” predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione,

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- individuazione delle aree a rischio corruzione;
- determinazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione;
- individuazione di misure specifiche (misure obbligatorie e misure ulteriori), con previsione pluriennale;
- individuazione di misure di prevenzione di carattere trasversale, con previsione pluriennale ;
- definizione del processo di monitoraggio sulla realizzazione del piano.

DATO ATTO CHE:

- questo esecutivo ha licenziato una “*prima ipotesi*” di piano anticorruzione per il triennio 2023-2025 nella seduta del 16.03.2023 con la deliberazione n. 23;
- il piano è rimasto depositato e pubblicato dal 20.03.2023 al 30.03.2023 allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell’ente;
- non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di Emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell’ente circa i contenuti del piano;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241;

VISTO lo Statuto dell’Unione;

VISTO il regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Direzione e della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del decreto Legislativo 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 comma 1 lett. b del D.L. 10/10/2012 n. 174;

Con voti unanimi favorevoli espressi a termini di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **DI APPROVARE** l’allegato “**Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – triennio 2023-2025**”, con tutti i suoi allegati, predisposto dal

Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

3. **DI DISPORRE** la pubblicazione:
 - all'Albo pretorio on line;
 - sulla sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
4. **DI DISPORRE** che copia del PTPC 2023-2025 e relativi allegati sia trasmessa anche mediante e-mail:
 - al Presidente;
 - ai componenti della Giunta dell'Unione;
 - ai Responsabili di servizio;
 - a ciascun dipendente;
 - ai Revisori dei Conti;
 - all'Organismo di Valutazione;
 - al Prefetto.
5. **DI DISPORRE** che sia data comunicazione dell'approvazione definitiva del PTPC ai consiglieri dell'Unione alla prima seduta di Consiglio dell'Unione.

con successiva separata votazione

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano "anticorruzione" data la rilevanza della materia trattata.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
F.to:(MEIRONE Emidio)

IL VICE SEGRETARIO
Firmato Digitalmente
F.to: (GOLDONI Paolo)

COMUNICATA AI COMUNI DELL'UNIONE

il 11-apr-2023 prot. n. 1293

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Paesana

IL
()